

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DELL'11 MAGGIO 1881

di questa legge, manda un'altra deliberazione che veramente è arrivata troppo tardi, in senso diverso. Questo progetto riguarda nuove opere da costruire, non già opere appaltate, o in corso di costruzione.

Se ciò è vero, e se abbiamo escluse altre strade le quali si trovavano nelle identiche condizioni, troverà giusto il collega Cancellieri che noi non possiamo adottare due pesi e due misure.

Noi dunque preghiamo la Camera :

1° Di approvare i 10 ponti, giusta la proposta concertata, in 302,000 lire.

2° Di respingere l'emendamento che riguarda le opere appaltate.

3° Riserbare la strada richiesta in 300,000 lire, dal Colle Girgentano a Ragusa inferiore e superiore; sulla quale riferirò nella prossima seduta.

Vede bene il collega Cancellieri, che del suo emendamento buona parte è accolta, e così è provveduto in misura equa e giusta, agli interessi della provincia di Siracusa.

**PRESIDENTE.** Onorevole Cancellieri, insiste?

**CANCELLIERI.** Non insisto, protestando però che non vedo applicata la giustizia distributiva.

**PRESIDENTE.** Non posso lasciare passare questa frase. Tutto quello che delibera il Parlamento si intende informato al principio della giustizia distributiva.

Rinunciando dunque l'onorevole Cancellieri al rimanente del suo emendamento resta solo riservata la parte che si riferisce al n° 12; il rimanente è esaurito.

Metto dunque ai voti la proposta della Commissione e del ministro per n° 10 ponti nella provincia di Siracusa, lire 302,000.

(È approvata.)

**GRIMALDI, relatore.** Vorrei fare una proposta alla Presidenza ed alla Camera. Con questo elenco di proposte aggiunte, concordate tra l'onorevole ministro e la Commissione, si è provveduto ad una grande quantità di emendamenti; resta però sempre da provvedere ancora a molteplici altre proposte. Pregherei dunque la Presidenza, di tenere tuttora aperta la tabella, affinché il ministro e la Commissione diano il loro parere sugli altri emendamenti.

**PRESIDENTE.** Ciò è naturale, essendoci ancora da discutere molti emendamenti già presentati.

**GRIMALDI, relatore.** Ho detto questo, perchè non credano che ministro e Commissione, abbiano mancato al loro dovere.

**IL DEPUTATO DI LENNA PRESENTA LA RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE PER ESTENDERE IL PRESCRITTO DELLA LEGGE 7 FEBBRAIO 1865 AI MILITARI GIUBILATI CHE FECERO LA CAMPAGNA 1848-49.**

**PRESIDENTE.** L'onorevole Di Lenna è invitato a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**DI LENNA, relatore.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Estensione del prescritto della legge 7 febbraio 1865 ai militari del regio esercito giubilati che presero parte alle campagne del 1848-49. »

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

**CAVALLETTO.** Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza questo progetto di legge, e di farlo iscrivere all'ordine del giorno delle sedute mattutine per essere discusso subito dopo terminata la discussione del presente disegno di legge per opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Trattasi di vecchi ufficiali dell'antico esercito subalpino che hanno combattuto per l'indipendenza nazionale nel 1848 e 1849, e questi essendo stati pensionati secondo le leggi che allora vigevano hanno assegni vitalizi meschinissimi, vivono nella povertà, ed hanno oramai bisogno e diritto d'essere soccorsi dalla nazione.

È un atto di giustizia che loro dobbiamo.

Spero che la Camera non avrà difficoltà di confermare l'urgenza del disegno di legge e di approvare questa mia proposta.

**PRESIDENTE.** L'urgenza su questa legge è già stata ammessa, quindi, onorevole Cavalletto, non c'è più bisogno di dichiararlo.

Quanto a stabilire se debba essere iscritta all'ordine del giorno delle sedute antimeridiane, io riferirò al Presidente questo suo desiderio, e nella seduta pomeridiana si deciderà.

La continuazione della discussione sulle nuove opere stradali ed idrauliche è rimandata alla prossima seduta mattutina.

La seduta è levata alle 12 20 meridiane.

Prof. AVV. LUIGI RAVANI  
Capo dell'ufficio di revisione.

Roma, 1881 — Tip. Eredi Botta.